

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

Domenica XVII T.O. – Anno A

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

1 Re 3,5.7-12

TESTO ITALIANO

[In quei giorni,]⁵ a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». [⁶]Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide, mio padre, con grande amore, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questo grande amore e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come avviene oggi.] ⁷Ora, Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. ⁸Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. ⁹Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». ¹⁰Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. ¹¹Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ¹²ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te.

TESTO ITALIANO

⁵⁷ La mia parte è il Signore: ho deciso di osservare le tue parole. ⁷² Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento. **RIT.**

⁷⁶ Il tuo amore sia la mia consolazione, secondo la promessa fatta al tuo servo. ⁷⁷ Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia. **RIT.**

¹²⁷ Perciò amo i tuoi comandi, più dell'oro, dell'oro più fino. ¹²⁸ Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti e odio ogni falso sentiero. **RIT.**

TESTO EBRAICO

5 בְּגַבְעָן נָרָא יְהוָה אֶל־שְׁלֹמֹה בְּחִלּוֹם הַלִּילָה
וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים שָׁאֵל מָה אַתְּנָאךְ :
[6] וַיֹּאמֶר שְׁלֹמֹה אֲفִיהָ עַשְׂתָּה עַמְּךָ-עֲבָדָךְ דָּנֵד אֲבִי
חַסְדָּךְ גָּדוֹלָךְ כִּאֵשֶׁר הַלְּךָ לְפִנֵּיךְ בָּאָמָת וּבְצִדְקָה
וּבִיְשָׁרָת לְבֵב עַמְּךָ וְתִשְׁמַרְתּוּ אֶת-הַחֶסֶד הַגָּדוֹלָךְ
הַזֹּה וְתַתְּפִלְלֵי בָּן יִשְׁבַּע-כְּסָאוֹ בַּיּוֹם הַזֶּה :
[7] וְעַתָּה יְהוָה אֱלֹהִי אַתָּה הַמֶּלֶךְ אֶת-עֲבָדָךְ
פְּתֻחָת דָּנֵד אֲבִי וְאֶنְכִּי נָעַר קְטַנֵּן לֹא אָדָע צָאת וּבָא :
[8] וְעַבְדָּךְ בְּתֻחָד עַמְּךָ אֲשֶׁר בְּתַרְתַּעַת עַמְּךָ-אֲשֶׁר
לֹא-יִמְנַה וְלֹא יִסְפֶּר מָרָב :
[9] וְנוֹתָתְּ לְעַבְדָּךְ לְבַ שְׁמַע לְשִׁפְטָת אֶת-עַמְּךָ לְהַבִּין
כִּי-יְהִיטּוֹב לְרַע קַי מַיְיָל לְשִׁפְטָת אֶת-עַמְּךָ הַכָּבֵד :
הַזֶּה :
[10] וַיַּטְבֵּל הַדָּבָר בְּעֵינֵי אֲדֹנֵי בַּי שָׁאֵל שְׁלֹמֹה
אֶת-הַדָּבָר הַזֶּה :
[11] וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶלָּיו וַיַּעֲשֵׂנִי אֲשֶׁר שָׁאַלְתָּ
אֶת-הַדָּבָר הַזֶּה וְלֹא-שָׁאַלְתָּ לְכָן יְמִינֵם רַבִּים
וְלֹא-שָׁאַלְתָּ לְכָן עַשְׂרֵה וְלֹא-שָׁאַלְתָּ נֶפֶשׁ אַיִלָּה
וְשָׁאַלְתָּ לְכָן הַבָּנִים לְשִׁמְעָתָם :
[12] הַגָּה עֲשִׂיתִי כְּדָבָרְךָ הַגָּה נָתַתִּי לְכָן לְבַ חַכְמָם
וְבָנָוֹן אֲשֶׁר כָּמוֹךְ לְאַתְּנָה לְפִנֵּיךְ וְאַתְּנָה
לֹא-יִקְוֹם כְּמוֹךְ :
לֹא-יִקְוֹם כְּמוֹךְ :

TESTO LATINO

3:5 Apparuit Dominus Salomoni per somnum nocte dicens 3:6 postula quod vis ut dem tibi [3:7 et ait Salomon tu fecisti cum servo tuo David patre meo misericordiam magnam sicut ambulavit in conspectu tuo in veritate et iustitia et recto corde tecum custodisti ei misericordiam tuam grandem et dedisti ei filium sedentem super thronum eius sicut et hodie] 3:8 et nunc Domine Deus tu regnare fecisti servum tuum pro David patre meo ego autem sum puer parvus et ignorans egressum et introitum meum 3:9 et servus tuus in medio est populi quem elegisti populi infiniti qui numerari et supputari non potest prae multitudine 3:10 dabis ergo servo tuo cor docile ut iudicare possit populum tuum et discernere inter malum et bonum quis enim potest iudicare populum istum populum tuum hunc multum 3:11 placuit ergo sermo coram Domino quod Salomon rem huiuscemodi postulasset 3:12 et dixit Deus Salomoni quia postulasti verbum hoc et non petisti tibi dies multos nec divitias aut animam inimicorum tuorum sed postulasti tibi sapientiam ad discernendum iudicium 3:13 ecce feci tibi secundum sermones tuos et dedi tibi cor sapiens et intellegens in tantum ut nullus ante te similis tui fuerit nec post te surrecturus sit.

TESTO GRECO

3.5 Καὶ ὥφθη κύριος τῷ Σαλωμῶν ἐν ὑπνῷ τὴν νύκτα καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Σαλωμῶν αἴτησάι τι αἴτημα σαυτῷ [3.6 καὶ εἶπεν Σαλωμῶν σὺ ἐποίησας μετὰ τοῦ δούλου σου Δαυὶδ τοῦ πατρός μου ἔλεος μέγα καθὼς διῆλθεν ἐνώπιον σου ἐν ἀληθείᾳ καὶ ἐν δικαιοσύνῃ καὶ ἐν εὐθύτητι καρδίας μετὰ σοῦ καὶ ἐφύλαξας αὐτῷ τὸ ἔλεος τὸ μέγα τοῦτο δούναι τὸν οὐδὲν αὐτῷ ἐπὶ τοῦ θρόνου αὐτὸν ὡς ἡ ἡμέρα αὕτη] 3.7 καὶ νῦν κύριε ὁ θεός μου σὺ ἐδωκας τὸν δούλον σου ἀντὶ Δαυὶδ τοῦ πατρός μου καὶ ἐγὼ εἰμὶ παιδίαριον μικρὸν καὶ οὐκ οἰδα τὴν ἔξοδόν μου καὶ τὴν εἰσοδόν μου 3.8 ὃ δὲ δούλος σου ἐν μέσῳ τοῦ λαοῦ σου δὲν ἔξελέξω λαὸν πολὺν ὃς οὐκ ἀριθμήσεται 3.9 καὶ δώσεις τῷ δούλῳ σου καρδίαν ἀκούειν καὶ διακρίνειν τὸν λαόν σου ἐν δικαιοσύνῃ τοῦ συνίειν ἀνὰ μέσον ἀγαθοῦ καὶ κακοῦ ὅτι τίς δυνήσεται κρίνειν τὸν λαόν σου τὸν βαρὺν τούτον 3.10 καὶ ἥρεσεν ἐνώπιον κυρίου ὅτι ἦταστο Σαλωμῶν τὸ ῥῆμα τούτο 3.11 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς αὐτόν ἀνθ' ὧν ἦταστο παρ' ἐμοὶ τὸ ῥῆμα τούτο καὶ οὐκ ἦταστο σαυτῷ ἡμέρας πολλὰς καὶ οὐκ ἦταστο πλοῦτον οὐδὲν ἦταστο ψυχὰς ἐχθρῶν σου ἀλλ' ἦταστο σαυτῷ σύνεσιν τοῦ εἰσακούειν κρίμα 3.12 οἶδον πεποίηκα κατὰ τὸ ῥῆμα σου οἶδον δέδωκά σοι καρδίαν φρονίμην καὶ σοφήν ὡς σὺ οὐ γέγονεν ἐμπροσθέν σου καὶ μετὰ σὲ οὐκ ἀναστήσεται ὅμοιός σοι.

TESTO EBRAICO

57 תְּלָאֵל יְהוָה אָמְרָתִי לְשִׁמְרָה
דָּבָרְךָ : 72 טֹוב־לִי תְּוֹרַת־פִּיךְ
מְאַלְפִּי זָהָב וּכְסָף :
[76] יְהִוָּנָא תְּסֻדָּקָע לְנַחֲמָנִי כְּאָמְרָתָךְ
לְעַבְדָּךְ : 77 יְבָאֵנוּ רְחַמִּיד וְאַתְּה
כִּי־תְּזַרְתָּךְ שְׁעַשְׁעָר :
[127] עַל־בָּן אֲהַבְתִּי מִצְוֹתִיךְ מִזְבֵּחַ
וּמִפּוֹ : 128 עַל־בָּן כֶּל־פְּקוּדִי כָּל
יְשָׁרָתִי כֶּל־אֲרָח שְׁקָר שְׁנָאָתִי :

Dal Salmo 119 (118)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

118:57 Pars mea Domine dixi ut custodiam verbum tuum
118:72 melior mihi est lex oris tui super milia auri et argenti.
118:76 Sit obsecro misericordia tua in consolatione mea sicut locutus es servo tuo 118:77 veniant mihi misericordiae tuae et vivam quia lex tua delectatio mea.
118:127 Propterea dilexi mandata tua super aurum et topazium
118:128 propterea in universa praecepta direxi omnem semitam mendacii odio habui.

TESTO GRECO

118.57 Μερίς μου κύριε εἶπα φυλάξασθαι τὸν νόμον σου 118.72 ἀγαθόν μοι ὁ νόμος τοῦ στόματός σου ὑπὲρ χιλιάδας χρυσίου καὶ ἀργυρίου.
118.76 γεννηθήσω δὴ τὸ ἔλεος σου τὸν παρακαλέσαι με κατὰ τὸ λόγιόν σου τῷ δούλῳ σου 118.77 ἐλθέτωσάν μοι οἱ οἰκτιρμοί σου καὶ ζήσομαι ὅτι ὁ νόμος σου μελέτη μού ἔστιν.
118.127 διὰ τοῦτο ἡγάπησα τὰς ἐντολάς σου ὑπὲρ χρυσίου καὶ τοπάζιον 118.128 διὰ τοῦτο πρὸς πάσας τὰς ἐντολάς σου κατωρθούμην πᾶσαν ὄδικον ἐμίσησα.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

118:57 Portio mea Dominus dixi custodire legem tuam 118:72 bonum mihi lex oris tui super milia auri et argenti.
118:76 Fiat misericordia tua ut consoletur me secundum eloquium tuum servo tuo 118:77 veniant mihi miserationes tuae et vivam quia lex tua meditatio mea est.
118:127 Ideo dilexi mandata tua super aurum et topazion
118:128 propterea ad omnia mandata tua dirigebar omnem viam iniquam odio habui.

¹²⁹ Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: per questo li custodisco. ¹³⁰ La rivelazione delle tue parole illumina, dona intelligenza ai semplici. **RIT.**

TESTO ITALIANO

[Fratelli,] ²⁸noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. ²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:] ⁴⁴Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. ⁴⁵Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. ⁴⁷Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti.

⁵¹Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». ⁵²Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

פָלָאֹות עֲדֹתִיךְ עַל־בֶּן נֶצֶרֶת

129 פָתַח דָּבָרִיךְ יָאֵר מַכְיוֹן :
נֶפֶש : **פְּתִיחָיִם :**

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalf - **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^oed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

118:129 Mirabilia testimonia tua idcirco custodivit ea anima mea
118:130 ostium sermonum
tuorum lucidum doce parvulos.

118.129 ιζ φη θαυμαστὰ τὰ μαρτύριά σου διὰ τοῦτο ἔξηρεύνησεν αὐτὰ ἡ ψυχὴ μου 118.130 ἡ δήλωσις τῶν λόγων σου φωτεῖ καὶ συνετεῖ νηπίουνς.

118:129 Mirabilia testimonia tua ideo scrutata est ea anima mea
118:130 declaratio sermonum tuorum inluminat et intellectum dat parvulis.

Rm 8,28-30 TESTO GRECO

8.28 οἵδαμεν δὲ ὅτι τοῖς ἀγαπῶσιν τὸν θεὸν πάντα συνεργεῖ εἰς ἀγαθόν, τοῖς κατὰ πρόθεσιν κλητοῖς οὖσιν.
8.29 ὅτι οὓς προέγνω, καὶ προώρισεν συμμόρφους τῆς εἰκόνος τοῦ νιού αὐτοῦ, εἰς τὸ εἶναι αὐτὸν πρωτότοκον ἐν πολλοῖς ἀδελφοῖς: 8.30 οὓς δὲ προώρισεν, τούτους καὶ ἐκάλεσεν: καὶ οὓς ἐκάλεσεν, τούτους καὶ ἐδικαίωσεν: οὓς δὲ ἐδικαίωσεν, τούτους καὶ ἐδόξασεν.

Mt 13,44-52

13.44 Ὁμοία ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν θησαυρῷ κεκρυμμένῳ ἐν τῷ ἀγρῷ, ὃν εὑρὼν ἀνθρώπος ἐκρυψεν, καὶ ἀπὸ τῆς χαρᾶς αὐτοῦ ὑπάγει καὶ πωλεῖ πάντα ὄσα ἔχει καὶ ἀγοράζει τὸν ἀγρὸν ἐκεῖνον.
13.45 Πάλιν ὥμοία ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν ἀνθρώπῳ ἐμπόρῳ ζητοῦντι καλοὺς μαργαρίτας: 13.46 εὑρὼν δὲ ἔνα πολύτιμον μαργαρίτην ἀπελθὼν πέπρακεν πάντα ὄσα εἶχεν καὶ ἤγορασεν αὐτόν.
13.47 Πάλιν ὥμοία ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν σαγήνῃ βληθείσῃ εἰς τὴν θάλασσαν καὶ ἐκ παντὸς γένους συναγαγούσῃ: 13.48 ἦν ὅτε ἐπληρώθη ἀναβιβάσαντες ἐπὶ τὸν αἰγαλὸν καὶ καθίσαντες συνέλεξαν τὰ καλὰ εἰς ἄγγη, τὰ δὲ σαπρὰ ἔξω ἔβαλον. 13.49 οὕτως ἐσται ἐν τῇ συντελείᾳ τοῦ αἰώνος: ἐξελεύσονται οἱ ἄγγελοι καὶ ἀφοριούσιν τοὺς πονηρούς ἐκ μέσου τῶν δικαίων 13.50 καὶ βαλούσιν αὐτοὺς εἰς τὴν κάμινον τοῦ πυρός: ἐκεῖ ἐσται ὁ κλαυθμὸς καὶ ὁ βρυγμὸς τῶν ὁδόντων. 13.51 Συνήκατε ταῦτα πάντα; λέγουσιν αὐτῷ, Νοι. 13.52 ὁ δὲ εἶπεν αὐτοῖς, Διὰ τοῦτο πᾶς γραμματεὺς μαθητευθεὶς τῇ βασιλείᾳ τῶν οὐρανῶν ὅμοιός ἐστιν ἀνθρώπῳ οἰκοδεσπότῃ, ὅστις ἐκβάλλει ἐκ τοῦ θησαυροῦ αὐτοῦ καὶ παλαιά.

8.28 Scimus autem quoniam diligentibus Deum omnia cooperantur in bonum his qui secundum propositum vocati sunt sancti 8:29 nam quos praescivit et praedestinavit conformes fieri imaginis Filii eius ut sit ipse primogenitus in multis fratribus 8:30 quos autem praedestinavit hos et vocavit et quos vocavit hos et iustificavit quos autem iustificavit illos et glorificavit.

TESTO LATINO

13:44 Simile est regnum caelorum thesauro abscondito in agro quem qui invenit homo abscondit et prae gaudio illius vadit et vendit universa quae habet et emit agrum illum 13:45 iterum simile est regnum caelorum homini negotiatori querenti bonas margaritas 13:46 inventa autem una pretiosa margarita abiit et vendidit omnia quae habuit et emit eam 13:47 iterum simile est regnum caelorum sagenae missae in mare et ex omni genere congreganti 13:48 quam cum impleta esset educentes et secus litus sedentes elegerunt bonos in vasa malos autem foras miserunt 13:49 sic erit in consummatione saeculi exhibent angeli et separabunt malos de medio iustorum 13:50 et mittent eos in caminum ignis ibi erit fletus et stridor dentium 13:51 intellectis haec omnia dicunt ei etiam 13:52 ait illis ideo omnis scriba doctus in regno caelorum similis est homini patri familias qui profert de thesauro suo nova et vetera.